

Dimensione immagine:

francobollo media grande tiff

Corriere dell'Alto Adige (Ed. Bolzano) del 29/05 pag. 9

Corriere dell'Alto Adige **Domenica 29 Maggio 2011**

9

Economia

**Bressanone
Sostenibilità,
tema seguito**

BOLZANO — Bressanone ha ospitato le Giornate della Sostenibilità cui hanno partecipato circa 1.400 cittadini e operatori economici interessati al tema. Nella quattro giorni di convegni e manifestazioni collaterali dislocati tra il Forum Brixen, l'Abbazia di Novacella, piazza Duomo e via

Tratten, tutti gli interessati hanno ricevuto informazioni sui diversi temi concernenti la sostenibilità. Il successo ottenuto dall'iniziativa conferma l'interesse per questa tematica. La manifestazione verrà riproposta anche il prossimo anno, sempre a maggio.

Wellness L'azienda di Sarentino traina il comparto dei prodotti naturali locali. Coltivatori e ricercatori alleati

Bagni con il fieno dell'Alpe di Siusi

Trehs lancia una nuova linea: 80 erbe di montagna. Prugger: cresciamo

BOLZANO — L'economia altoatesina cerca nuove strade. E in tempi di in cui fioccano centri benessere, spa e beauty farm, una soluzione può arrivare dal settore wellness. In particolare grazie alla cosmesi naturale, ovunque in crescita e con grossi margini di sviluppo.

Lo dimostrano i dati (annuali del 15% in Italia e Germania), le iniziative provinciali (come la nascita di un cluster dedicato del Tis, l'Alpine Wellbeing) e il successo di alcune aziende (vedi Trehs e Vitalis Dr. Joseph).

Da un lato, il cluster del Tis cerca di promuovere la ricerca, unire i produttori creando sinergie e superare le divergenze oggi obsolete nell'ottica di un mercato globale, dall'altro le aziende provano a competere.

Un esempio è l'olio essenziale del pino mugno, di cui la Trehs della val Sarentino ne produce oltre 50 kg l'anno ottenuti da circa 1.500 kg di aghi e pigne, metà del totale raccolto nella valle. Nata nel 2005, l'azienda oggi, è ancora nella sua fase d'investimento: «Crediamo molto nel potenziale dei nostri prodotti», spiega Albert Prugger, che dirige il progetto cosmetici del

Il cluster

La manager Manuela Irsara: «Usiamo know how altoatesino per nicchie di qualità»

la ditta —. Qui esiste un pino unico, che cresce spontaneamente a differenza di altri luoghi come la Germania dove è stato piantato, e che ha proprietà speciali. Vogliamo sfruttare la tradizione e tramandare il sapere popolare attraverso la produzione».

Un'offerta che rimane, ancora, in Alto Adige per il 50%, con una quota export del 20%. Vari i prodotti, tra cui olii, creme, bagnoschiuma e novità come i bagni di fieno in val Gardena. «Per espanderci cerchiamo altre specificità del territorio come il pino sarentino anche in altre valli per offrire pacchetti benessere — prosegue Prugger —. In Gardena abbiamo cercato di unire 80 diversi tipi di erbe». Il 15 giugno alle ore 10,30 verrà presentata all'Hotel Heubad di Fie allo Sciliar la nuova linea di prodotti al fieno dell'Alpe di Siusi della Trehs. All'Alpe di Siusi, in alta quota, tra i 1.800 e i 2.300 metri, cresce il fieno alpino certificato ecologico, con le sue 80 diverse erbe di montagna. Distillandone il potere terapeutico, la Trehs ha ideato una linea specifica denominata «Fieno alpino» e possiede tutte le virtù dei tradizionali bagni erbacei. I bagni di fieno



Novità | Bagni di fieno dell'Alpe saranno presentati a Fie

delle valli dell'Alpe di Siusi rafforzano il sistema immunitario, sono una cura ideale per eliminare tossine e dare sollievo a chi soffre di reumatismi, svolgono effetto defatigante, rilassante, riducente e stimolante.

Per Prugger il lavoro del Tis potrebbe essere decisivo per lo sviluppo del settore, so-

prattutto nel «creare sinergie e fissare standard qualitativi. Per il mercato esterno, inoltre, non credo ci sia spazio per più di tre produttori. E questo va capito».

Del Tis, il cluster manager Manuela Irsara spiega: «Il benessere e la salute sono il business del momento. Noi cerchiamo di sviluppare una re-

tra coltivatori, produttori, ricercatori ed esperti con l'obiettivo di sfruttare le risorse autentiche del territorio altoatesino. Esistono competenze uniche — insiste Irsara — da valorizzare anche creando servizi legati all'universo alberghiero. Ci sono 300 alberghi da quattro o cinque stelle, altri 1.500 a tre stelle di cui gran parte hanno un centro benessere all'interno, quattro alberghi bio, 9 strutture di cura, 15 attività adibite ai bagni di fieno. Insomma abbiamo tutto quello che serve per organizzare una promozione destinata al turismo, che valorizzi il know locale, così da creare una nicchia di qualità».

In Alto Adige le proprietà benefiche naturali sono tante: 5 ettari di terreno coltivato a erbe, il fieno e i fiori di fieno per i bagni (sono ben 1.700 le malghe sudtirolesi), le piante primitive con le proprietà terapeutiche, gli oli essenziali per massaggi e trattamenti. E oltre al già citato pino mugno, anche abeti rossi (il 50% degli alberi in provincia), pini cembri e silvestri contribuiscono al patrimonio locale nel settore benessere.

Giacomo Valtolina

© FOTOCOOPERATIVA

Edilizia Brevetto bolzanino

Cemento armato «a pressione»

Interesse del Tis

BOLZANO — Dopo l'interesse dell'Istituto Fraunhofer, arriva anche quello del cluster edilizia del Tis. L'ingegnere bolzanino Verio Scarafoni, 87 anni, noto per quasi 50 anni di attività come perito della Procura e imprenditore, sta cercando partner scientifici e imprenditori interessati al suo brevetto sul cemento armato a pressione che, a suo dire, potrebbe rivoluzionare l'edilizia trasformandola da artigianale ad industriale. «Con il mio sistema è possibile ad esempio — spiega l'ingegnere Scarafoni — realizzare i tritrapodi, elementi di difesa per ogni opera manufatti in calce e terre estrattive di petrolio, i porti turistici, i moli. Ma si possono anche realizzare le gallerie con maggior semplicità, scavando meno nella roccia. Combinando elementi fatti in loco ed elementi stampati in fabbrica, si può costruire una strada in maniera più agevole, applicando manufatti in calce che sostituiscono la componente artigianale dei cantieri». Secondo Scarafoni l'utilizzo del cemento armato a pressione può avvenire anche per la realizzazione di acquedotti in località senza infrastrutture, ad esempio in Africa, realizzando i tubi direttamente in loco con impianti di produzione ad hoc. Altra ipotesi è l'impiego di contenitori di cemento a pressione a basso costo in cui stoccare i rifiuti pericolosi delle aziende, da trasportare poi nei siti di smaltimento. «Mi auguro — conclude Scarafoni — che Fraunhofer e Tis, oltre a verificare la validità del brevetto, mi mettano in contatto con aziende interessate a sviluppare industrialmente l'idea».

F. E.

© FOTOCOOPERATIVA

Assemblea Agronomi e forestali hanno premiato uno studente svizzero

«La ricchezza in alta quota»

BOLZANO — Consegnata anche quest'anno durante l'assemblea generale dell'Ordine dei dottori agronomi e dottori forestali, la borsa di studio «Dr. Bethold Pohl», giunta alla sua undicesima edizione. Per la prima volta è andata ad un ricercatore straniero, lo svizzero Matteo Federico Aeppli, classe 1988. Presente all'appuntamento anche il presidente spagnoli, in qualità di iscritto all'ordine fin dal 1985 quale Dottore forestale.

Il giovane vincitore del premio di 3.000 ha svolto fin dall'inizio dei suoi studi all'università di Zurigo una serie di ricerche sull'agro-economia di montagna: non solo gli sviluppi e le caratteristiche di questo setto-

re, ma anche la specializzazione sull'allevamento di bovini, suini, ovini, caprini ed equini. Nella sua tesi di laurea si è occupato dell'importanza dell'economia popolare e rurale dell'arco alpino e delle potenzialità di questo settore nell'industria agroalimentare svizzera nel contesto europeo.

La borsa di studio

Il giovane Matteo Aeppli ha esaminato il comparto agrario come fattore di sviluppo economico

Il sindaco Spagnolli ha commentato: «Il nostro lavoro riguarda non solo la produttività agroalimentare, ma anche la preservazione dell'ambiente, perché qualsiasi intervento si faccia, sia a livello agrario che forestale, tocca proprio l'ambiente». Tra i relatori anche il professor Tagliavini della Lub, che ha spiegato l'importanza degli sforzi fatti per la preparazione linguistica degli studenti e lo studio specialistico in materia agraria, per una formazione professionale adeguata, basata soprattutto sulle caratteristiche socio-economiche del territorio altoatesino.

Andrea Scalco

© FOTOCOOPERATIVA

Turismo Regioni alpine, il meeting a Innsbruck dal 5 al 7 giugno

La rete «the Alps» si rafforza

BOLZANO — Garantire un posizionamento efficace e una commercializzazione globale delle destinazioni turistiche dell'arco alpino. «theAlps» non vuole essere soltanto una nuova piattaforma per iniziative turistiche comuni nella regione alpina, ma mira anche a fare del prodotto «vacanze nelle Alpi» un marchio unico ed inconfondibile.

Dopo l'avvio nel settembre 2010, dal 5 al 7 giugno Innsbruck ospiterà la prima edizione completa di un evento che, attraverso la piattaforma innovativa e internazionale di business dating «theAlps - A new way of trading» e il premio «theAlps-Award», è destinata a diventare

una manifestazione d'obbligo nel settore turistico. In futuro «theAlps» dovrà fungere da mercato innovativo e internazionale per le offerte best of» nell'arco alpino. Saranno presentate le offerte delle regioni aderenti: Alto Adige, Trentino, Baviera, Cantone dei Grigioni, Carinzia, Stiria, Salisburghese, Tirolo, Vorarlberg, Vallese e Rodano Alpi.

La strategia

Sinergie tra undici territori per promuovere marchio e location ai tour operator di tutto il mondo

Molte regioni turistiche attendono di conoscere il vincitore del «the Alps Award» che sarà conferito per la prima volta. La giuria sceglierà il vincitore fra cinque progetti selezionati sui e 50 presentati. Buona la partenza anche dello spazio di business dating virtuale che si sono registrati non solo alcune destinazioni leader, ma anche distributori internazionali. Gli operatori turistici leader della regione alpina incontreranno gli acquirenti internazionali al Congress Innsbruck. Prestigioso sarà il simposio su «Le Alpi: spazio da sperimentare e da vivere».

© FOTOCOOPERATIVA

Informatica/1

Würth Phoenix-Eos solutions
Alleanza su base Microsoft

BOLZANO — I fornitori di servizi It, Würth Phoenix e Eos Solutions, affronteranno insieme il mercato italiano. Le due società altoatesine, fra i leader nazionali di soluzioni Erp su base Microsoft, hanno annunciato l'accordo per una collaborazione strategica. Con oltre 100 consulenti certificati, questa partnership dà origine al più grande centro di competenza per soluzioni business Microsoft in Italia, che grazie alla gamma di prodotti complementari, ne assicura la crescita a livello nazionale. L'accordo comprende una stretta cooperazione commerciale nel settore del software Erp, basato su Microsoft Dynamics AX. L'accordo avrà influssi anche sul mercato software altoatesino, in particolare sulle aziende di medie-grandi dimensioni, per le quali questa partnership si tradurrà in un forte centro di competenze per il software commerciale Erp con un know-how completo.

Informatica/2

I dati messi in sicurezza
Proposte Computerlinks

BOLZANO — Computerlinks, distributore specializzato in e-Security ed e-Business, ha siglato un accordo con Sophos, società leader a livello mondiale nel settore della sicurezza informatica, per la distribuzione sul mercato italiano della gamma di software. «L'accordo tra Sophos e Computerlinks rappresenta un passo molto importante nel nostro sviluppo strategico — commenta Marco D'Elia, manager Sophos Italia —. Attraverso questa partnership puntiamo ad ottimizzare il nostro presidio capillare sul territorio». L'azienda bolzanina ha anche sviluppato un'iniziativa insieme a Trend Micro, leader globale nella sicurezza per il cloud, che prevede la nuova certificazione dedicata alle soluzioni del vendor in ambito virtualizzazione, ed ha chiuso un accordo con Stagesoft, produttore innovativo di soluzioni integrate per la sicurezza di rete, che permettono di proteggere i flussi informativi aziendali.

F **E**

Fondazione Studi Consulenti del Lavoro

Impresa & Lavoro
I consigli dei Consulenti

Consiglio Provinciale dei Consulenti del Lavoro di Bolzano

Ferie residue del 2009 da fruire entro giugno

È possibile di sanzioni il datore di lavoro che non consente ai propri lavoratori di fruire il residuo ferie dell'anno 2009 entro giugno 2011. Per ogni anno di attività il lavoratore ha diritto ad un periodo di ferie stabilito dalla contrattazione collettiva, in genere si tratta di 4 settimane. I contratti collettivi nazionali, territoriali ed aziendali possono prevedere un aumento del periodo minimo attualmente stabilito.

Vige il principio dell'irrinunciabilità delle ferie (art. 36 c. 3 della Costituzione) che consiste nell'obbligo di far fruire le stesse e permettere al lavoratore di reintegrare le energie psicofisiche spese per la prestazione lavorativa. Il periodo di ferie va concordato con il datore di lavoro, in caso di disaccordo, prevalgono le esigenze aziendali. Non è ammessa la corresponsione di indennità sostitutiva per ferie non godute ad eccezione del caso di cessazione del rapporto di lavoro per dimissioni o licenziamento. In questa ipotesi il periodo residuo verrà corrisposto nell'ultima busta paga. E nullo ogni diverso accordo che non rispetti i termini di legge.

I datori di lavoro saranno puniti con una sanzione amministrativa, che va da 100 a 600 euro per ogni lavoratore, se non permettono ai lavoratori il godimento delle ferie maturate nel 2009, entro il 30 giugno 2011 (con aumenti a seconda del numero dei lavoratori). La previsione riguarda le ultime due settimane di ferie maturate nell'anno di riferimento, poiché le prime due vanno godute entro il 31 dicembre di ogni anno. Al 30 giugno il residuo ferie del 2009 dovrà essere azzerato, resta invece un altro anno di tempo per la fruizione delle due settimane residue del 2010, mentre delle 4 settimane del 2011 le prime due dovranno essere godute entro il 31 dicembre. Il datore di lavoro, inoltre, ha un termine per pagare i contributi sulle ferie, anche se non sono state godute. La scadenza dell'obbligo contributivo è fissata di norma al 15° mese dal termine dell'anno solare di maturazione delle ferie. Sul periodo maturato per il 2009 e non ancora goduto, vanno in ogni caso pagati i contributi entro il 22 agosto 2011, cumulando la somma che corrisponde alla retribuzione per ferie con la paga del mese di luglio. Regolamenti aziendali e/o pattuizioni individuali possono spostare il termine di fruizione con conseguente spostamento anche dell'obbligo contributivo. L'Inps non pone limiti all'individuazione del termine entro cui differire il godimento.